

KAIROS IL GIORNALE DELLA PIA FONDAZIONE



VALSORDA: UN'ESPERIENZA DA RIFUGISTI!

Autunno/
Inverno 2024

Dal 2 al 6 settembre siamo stati presenti al rifugio Val Sorda sopra Borno, in qualità di rifugisti. Questa è stata un'esperienza per noi assolutamente degna di nota, tanto da meritarsi la copertina di questo nuovo numero di Kairos. Vogliamo raccontarvi i dettagli di quest'avventura, vissuta in compagnia di tanti amici, che ci hanno supportato, fatto divertire e, giustamente, anche un po' faticare! Abbiamo scoperto che gestire un rifugio può essere un'attività piacevole, dal fascino unico, ma anche molto faticosa e che richiede buone doti di resistenza ed organizzazione.

Le nostre giornate non sono state affatto noiose infatti, perché di annoiarci non ne abbiamo avuto proprio il tempo! Tra sole e (fortunatamente poca) pioggia, le giornate sono letteralmente volate. Eccoci allora pronti nelle prossime pagine a raccontarvi tutto quello che è successo in montagna, ma anche tanto, tanto altro...

Buona lettura!



Sommario:

<i>Esperienza in Valsorda</i>	1-5
<i>Concorso Dipingi il casco</i>	6
<i>Il Cagno d'oro in Pia Fondazione</i>	7
<i>Vacanze al mare 2024</i>	8-9
<i>Incontro con Redazione Movida</i>	10-12
<i>Sale in Zucca 2024</i>	13
<i>Gita al Laghetto azzurro di Malonno</i>	14
<i>Golfhando 2024</i>	15
<i>Inside Out 2: nuove emozioni al cinema!</i>	16-19
<i>Il mio paese è...</i>	20-21
<i>Appuntamento con il Cinema</i>	22-23
<i>L'Angolo dei libri</i>	24
<i>Le Ricette di Kairos</i>	25
<i>Auguri di Buone Feste!</i>	26-27

RIFUGIO VALSORDA, UN TESORO DA CUSTODIRE!

Racconto di una settimana trascorsa in mezzo alla natura

L'avventura è iniziata in mattinata, un bel giorno di inizio settembre. Ci siamo organizzati salendo in parte a piedi ed in parte con il nostro fidato pulmino, sempre pronto ad accompagnarci ovunque. Abbiamo astutamente caricato i nostri zaini su un pickup, così da liberarci da pesi inutili in risalita. Una volta giunti dinanzi al grande prato, ci ha accolto la signora Monica che gestisce il rifugio ed è molto simpatica. Ci ha offerto del tè caldo poi abbiamo atteso l'ora di pranzo e abbiamo sistemato tutte le nostre cose nelle camere.

E' iniziata così la nostra settimana speciale: aiutare nella ge-

stione del rifugio era l'obiettivo condiviso. Ognuno di noi aveva dei compiti: Marisa e Vittorina occupate in cucina con Piera e Daniele, con l'impegno di cucinare per tutti, compresi ovviamente gli escursionisti di passaggio, Paolo, Marco e Max all'accoglienza, Beppe e Adri si occupavano di tagliare la legna per il fuoco.

Ogni giorno tanta gente si fermava a chiacchierare, a pranzare, rilassarsi in mezzo alla natura e prendere il sole. Il lavoro perciò era sempre tanto e non potevamo fermarci fino a sera. Durante la settimana alcuni dei nostri compagni rimasti al centro sono saliti a trovarci: è stata

una vera festa poter condividere anche con loro parte del cibo e delle nostre risate!

Anche il nostro presidente Andrea è salito più volte a trovarci in compagnia del suo cane Max. Lavorare in un rifugio significa godere del contatto con la natura sentendosi immersi in una dimensione diversa, più semplice e silenziosa. Oltre a ciò, abbiamo sicuramente imparato che è necessario darsi davvero da fare e non fermarsi mai di fronte alla gestione quotidiana, cercando di dare sempre il meglio di sé con la gente: essere accoglienti, gentili, disponibili. Si impara a migliorare con il tempo.



IL LABORATORIO DI CRETA

Il nostro Maestro d'arte Adelmo ci ha raggiunti in Valsorda per improvvisare una giornata di laboratorio di lavorazione della creta, a cui hanno partecipato anche i bambini del CDC. È stato bello organizzare una sessione di lavoro tutti insieme, grandi e piccini! Ci siamo presi del tempo anche per staccare dalla routine della gestione del rifugio. Abbiamo realizzato delle tavole rappresentanti dei girasoli, in preparazione alla nostra partecipazione al concorso "Girasole gigante" della Festa della Zucca 2024 di Sale Marasino. Divertentissimi i momenti passati insieme, è stato un po' come portare un pezzo di casa nostra lassù in montagna. Ecco qualche foto ricordo per darvi un'idea della bellezza trascorsa!



TANTI AUGURI MATTIA!

Come dicevamo, durante la settimana in rifugio abbiamo ricevuto una visita molto gradita, quella dei nostri compagni rimasti al centro, che hanno pensato di raggiungerci in giornata per passare del tempo insieme a noi in montagna. Per l'occasione, abbiamo cucinato un'ottima pasta al ragù. Ma la vera punta di diamante della festa è stata la meravigliosa torta offerta dal nostro caro amico Mattia, che ha avuto la bella idea di festeggiare il suo compleanno con noi!

È stato speciale e divertente poterlo festeggiare in rifugio, un'occasione per augurargli il meglio in maniera diversa dal solito. La torta era a tema juventino, per ricordare a tutti la sua grande passione, decorata con panna e scaglie di cioccolato.

Manterremo un bellissimo ricordo di quella giornata, ancora tanti auguri a Mattia e ai suoi primi 21 anni con affetto da tutti, ragazzi ed operatori!

ESPERIENZA SUI QUAD

Gli amici di Wild Adventures Quad di Ossimo ci hanno regalato il brivido di salire sui loro Quad. Siamo stati accompagnati in un'esperienza diversa dal solito, percorrendo brevi tratti di montagna su questi quattroruote favolosi. E' stata un'esperienza inedita per tutti, giocosa e divertente, che ci piacerebbe senz'altro replicare.



I NOSTRI RICORDI...

In cucina è andata benone, ho faticato ma mi sono anche divertita, sono riuscita a lasciarmi andare: ho liberato la mente, mentre lavoravo riuscivo a non pensare a niente. Quanti profumi deliziosi e delicati tra quelli della cucina e quelli dei fiori freschi di montagna! Tra i piatti che abbiamo proposto c'erano la pasta con il ragù, i pizzoccheri, lo spezzatino con le patate, la pizza, gli strinu'... e le immancabili torte. **(Marisa)**

Mi è piaciuta questa esperienza, in precedenza avevamo provato a fermarci in rifugio per tre giorni, visto che era andata bene stavolta ci siamo fermati qualche giorno in più. E' stato rilassante per me, accogliere gli escursionisti mi ha impegnato le giornate. **(Paolo)**

E' stato bellissimo, ho trovato il tempo di fare alcune passeggiate e corsette in montagna. Per il resto ero molto impegnato ad accogliere la gente e soprattutto a servire ai tavoli. Alla sera andavamo a dormire abbastanza presto. Ci siamo divertiti a fare un bel falò e a salire sul quad. **(Marco)**

E' andata benissimo, tra le esperienze che ho vissuto c'è stata l'avventura sul quad, veramente divertente! Poi tagliavo la legna per il fuoco e servivo ai tavoli. Unico inconveniente: mi si sono rotti gli scarponi, che risate! **(Giuseppe)**



CONCORSO "DIPINGI IL CASCO"

Il nostro amico carrozziere e pilota Gianantonio Franzoni ha lanciato un concorso dal titolo "Dipingi il casco", riservato alle persone con disabilità.

Non si tratta della prima edizione di tale iniziativa, per cui alcuni di noi hanno già sperimentato quest'esperienza in passato. Si tratta di realizzare alcuni disegni secondo temi ben precisi, i migliori verranno poi dipinti sul casco da corsa di Franzoni.

I disegni sono da realizzare con tecnica libera su foglio A4. I temi proposti quest'anno sono stati due: "La tua vita è delicata come un fiore, proteggila" e "I simboli della Valle Camonica e della Lombardia". Ci siamo allora sbizzarriti, dividendoci in gruppetti, ragionando sul tema preferito e immaginando cosa potrebbe entusiasmare il pilota, cosa potrebbe renderlo fiero d'indossare un casco decorato da noi. Qui vi presentiamo i lavori che abbiamo realizzato e consegnato per il concorso.



IL COGNO D'ORO ARRIVA IN PIA FONDAZIONE

Un bel pomeriggio di quest'estate abbiamo assistito ad uno spettacolo particolare, offertoci per la prima volta non da adulti ma da... cuccioli d'uomo! Si è trattato infatti di un gruppetto di bambini facenti parte del coro "Birichino" di Malegno che, guidati dalla loro maestra Laura, si sono esibiti nel salone del nostro Cdd presentandoci due canzoni del loro repertorio.

La particolarità risiede nel fatto che i bambini, con quegli stessi pezzi, hanno partecipato alle ultime due edizioni della manifestazione canora "Cogno D'oro". Tutti eravamo molto curiosi di sentirli cantare: alcuni di loro erano davvero piccoli, ma con una memoria e una bravura eccezionali! Il primo pezzo cantato trattava un tema culturale: parlava infatti del sommo poeta Dante e raccontava dell'innamoramento tra lui e Beatrice; il secondo pezzo era invece un po' più divertente e sbarazzino e parlava di una zia un pò cicciotta e dei suoi nipotini. Entrambe le canzoni ci hanno molto appassionato, una perché ha permesso ai bambini di interessarsi sin da piccoli alla storia di Dante Alighieri; l'altra perché faceva ridere e aveva un buon ritmo. Il gruppo dei piccoli cantati non era per niente impacciato nonostante si trovasse dinanzi a degli spettatori sconosciuti, ma forse anche perché facendo parte di un coro era già abituato ad esibirsi senza imbarazzo.

La maestra Laura li ha diretti durante la performance. Al termine hanno ricevuto dei meritati applausi. Ci hanno comunicato che in caso ci facesse piacere tornerebbero volentieri il prossimo anno per farci ascoltare nuovi brani. Per ringraziarli del bel momento trascorso insieme abbiamo offerto loro delle bibite fresche prima di salutarli con un caloroso "...alla prossima!".

Non avevo mai assistito dal vivo ad un'esibizione canora di questo tipo: mi è piaciuta. La seconda canzone presentata mi ha ricordato molto un libro letto tempo fa dal titolo "Zia Dorothy". **(Simona)**

Mi è piaciuto tanto vedere e sentire cantare bambini piccoli. In passato ho visto in televisione i gruppi del cogno d'oro cantare. dal vivo è più bello, ho applaudito tanto. Mi piacerebbe che anche i miei nipoti partecipino al Cogno d'oro un giorno. **(Gina)**

Mi è piaciuta la musica. I bambini cantavano bene. Ho applaudito, è stato bello. **(Tiziano)**

Mi piacciono i bambini, stare con loro mi piace tanto perciò è stato un pomeriggio molto carino. Hanno cantato due canzoni una più bello dell'altra. Conoscevo già l'iniziativa del Cogno d'oro ma non li avevo mai sentiti cantare dal vivo. **(Davide)**

Mi sono piaciute molto le canzoni cantate e mi sono divertita ad ascoltare le voci dei bambini. Alcuni erano davvero piccoli e mi hanno fatto molta tenerezza. **(Marianna)**

Mi è piaciuto molto assistere per la prima volta ed ascoltare dei bambini cantare insieme. Non conoscevo il Cogno d'oro ma solo lo Zecchino d'oro. **(Paolo)**

A me è piaciuto tantissimo sentire i bambini cantare, in particolare la canzone della zia e mi hanno fatto tanta tenerezza. **(Stefano)**

VACANZE AL MARE 2024

Estate = vacanze. Domenica mattina presto, erano le sette e un quarto, è arrivato il nostro pullman pronto a portarci in viaggio. Ci ha aspettato in piazza a Cividate, perché in questi mesi il nostro parcheggio è inagibile per lavori di ristrutturazione. Svegli ma non troppo, carichi di valigie e bagagli, abbiamo salutato amici e parenti ed iniziato ufficialmente le nostre vacanze preferite. Tortoreto Lido ci ha accolto anche quest'anno con il suo sole, il mare, il cibo buono e i momenti di festa. Le spiagge, l'acqua salata del mare d'Abruzzo che ci fa bruciare gli occhi, la sabbia rovente, ci hanno fatto dimenticare in un battibaleno la piovosa Valle Camonica. Anche il Welcome Village ci attendeva a braccia aperte: abbiamo ritrovato il nostro amato STAFF e le amiche del Calcio femminile della città di Roma, che ogni anno ci omaggiano con le loro sacchette sportive autografate, la musica, gli spettacoli, la meravigliosa piscina e il nostro adorato ristorante. Fortunatamente quest'anno il tempo è stato dalla nostra parte, regalandoci giornate di sole pieno e soltanto un accenno di pioggia. Anche stavolta abbiamo avuto l'occasione di festeggiare il compleanno della nostra compagna Liliana durante la vacanza: gli animatori le hanno cantato "Tanti Auguri" durante la cena, portando una torta con la classica candolina da spegnere. E' stato un momento bellissimo dove tutti noi abbiamo cantato e festeggiato, la torta di panna cioccolato e gelato ci ha lasciati senza parole. Domenica mattina non ci siamo fatti mancare il giro al mercato di Tortoreto dove abbiamo effettuato i nostri acquisti personali, qualche vestito, dei braccialetti, dei souvenirs. Alla sera ci dividevamo in più gruppi, chi voleva assistere agli spettacoli, mentre chi preferiva restare ai bordi della piscina poteva ballare e ascoltare musica. Insomma, tutto è filato liscio quest'anno in vacanza a parte il fatto che a un certo punto è dovuta finire.





E' stato molto bello e rilassante. Il tempo è stato dalla nostra parte... Io sono del team spiaggia, amo il caldo e non aspettavo che quello! Sono riuscito a mangiare bene, trovando molti cibi che mi piacciono. **(Paolo)**

Anche quest'anno ho condiviso la stanza con il mio amico Davide, il tempo è sempre stato bello e ho fatto nuove conoscenze e amicizie. **(Marco)**

Ho camminato tanto con Piera, passeggiavo e mettevo i piedi nell'acqua. Una volta ho provato anche a sedermi sulla riva, è stata una bella sensazione. Mi sono divertita tanto come sempre. **(Anna)**

Non mi scorderò mai il panino con la mortadella a colazione. Restavo poi in spiaggia a prendere il sole, andavo a ballare o a passeggiare con gli amici con i miei occhiali da sole alla sera seguivamo gli spettacoli. Abbiamo visto un'acrobata in equilibrio su un cerchio, uno spettacolo davvero bello. **(Giuseppe)**

Come sempre mi sono divertito, sono stato in spiaggia molto volentieri e ho amato la compagnia. **(Stefano)**

Condividevo la casetta con Marisa e Vitto, la sera giocavamo a carte o guardavamo i film preferisco stare in spiaggia piuttosto che in piscina ho camminato sulla riva e mettere i piedi nell'acqua. **(Marianna)**

Ogni mattina mi presentavo in spiaggia puntuale per il risveglio muscolare, poi mi rifugiavo in piscina il mio posto preferito abbiamo conosciuto un bagnino simpatico, ma non mi piaceva tanto perché aveva la barba. **(Marisa)**

Ho partecipato per la prima volta, è andata benissimo, mi sono divertito tanto, spero di rivivere l'esperienza ogni anno. Gli animatori mi sono piaciuti, anche se avrei preferito ascoltare più canzoni italiane che straniere. **(Maurizio)**

E' andata benissimo, mi sono divertito. Ho fatto i bagni in mare, mi sono riposato sulla sdraio in spiaggia. Preferisco stare all'ombra perché sudare al sole mi infastidisce. Ho mangiato un pò di tutto la colazione soprattutto mi ha fatto impazzire. **(Davide)**

INCONTRO CON LA REDAZIONE DI "MOVIDA - TERRE CAMUNE MAGAZINE": GIORNALISTI A CONFRONTO!

Da molto tempo ci frullava in testa la curiosità di poter conoscere ed incontrare la redazione di Movidà - Terre Camune Magazine, la rivista che tutti in Valle conoscono e che noi in particolare seguiamo con interesse mensilmente.

Lunedì 29 luglio, questo nostro desiderio è stato esaudito: la redazione ci ha accolti nei suoi spazi per una riunione tutta speciale!

Abbiamo avuto il piacere di incontrare il team, presentarci, chiacchierare, confrontarci e scambiarci idee. Ci siamo inoltre divertiti ad improvvisarci giornalisti per un giorno, preparando per loro una piccola intervista. Il team ha risposto con molto piacere alle nostre curiosità e la disponibilità con la quale ha accolto le nostre domande ci ha subito messo a nostro agio. Sia-

mo stati colpiti dalla loro cordialità e gentilezza, cose non scontate. Abbiamo consegnato loro l'ultima copia del nostro giornale Kairos e ricevuto tanti graditi complimenti. L'hanno subito sfogliato ed apprezzato, proprio come noi solitamente facciamo con la loro rivista! Abbiamo acconsentito volentieri a scattare insieme a loro delle foto ricordo di gruppo. L'esperienza d'incontro fra redazioni è stata così arricchente e piacevole che ci sprona ancor di più a fare del nostro meglio e non solo: vivremo ora l'uscita di Movidà - Terre Camune Magazine con ancor più entusiasmo e voglia di leggere, così speriamo valga lo stesso anche per quanto riguarda Kairos da parte loro e dell'intera comunità. Confrontandoci su punti forza e criticità reciproci, abbiamo imparato cose che non sapeva-

mo, riflettendo insieme ad esempio su quanto editori e lettori abbiano esigenze diverse, che è importante riuscire a riconoscere. All'editore piacerebbe tanto accontentare sempre il lettore, ma si trova a dover fare i conti perennemente con la possibilità economica che ha. Quello dell'editoria è un mondo bellissimo ma anche molto complesso, più di quel che sembra. Giunti alla fine della nostra chiacchierata, ci siamo salutati con un augurio speciale: quello di continuare a leggerci a vicenda, sempre e con piacere. Quest'esperienza ci ha regalato la possibilità di sentirci importanti non solo come lettori e quindi fruitori, ma anche come creatori in grado di proporre a nostra volta un prodotto degno di essere letto, sfogliato e approfondito. Ne siamo grati, felici ed entusiasti!



Riportiamo ora l'intera intervista svolta durante il nostro incontro.

Quando è nata la rivista? Perché è stata chiamata “Movida”?

“Movida” è nata diciotto anni fa, ha raggiunto ormai infatti la maggior età! Inizialmente la rivista fu chiamata così perché trattava principalmente di eventi territoriali dedicati al divertimento ed alla musica. Ad oggi il nome è variato in “Movida - Terre Camune Magazine” poiché si occupa anche di tanto altro, soprattutto di promuovere e valorizzare il nostro territorio camuno.

Ogni quanto esce?

È un periodico mensile, per cui significa che esce una volta al mese.

Quale è l'obiettivo che si propone?

L'obiettivo principale è appunto quello di dare visibilità al nostro territorio e ai suoi personaggi emergenti, così come ad eventi ed aziende, informando e raccontando le bellezze.

Essendo la distribuzione gratuita, dove trovate i proventi per continuare la pubblicazione?

Dagli sponsor, ovvero dalla pubblicità. Raccogliamo adesioni da parte degli inserzionisti (ovvero persone disposte a pagare per promuovere la propria attività sulle pagine di “Movida”) che ci aiutano a sostenere i costi della stampa.

Da dove vi vengono le idee per gli articoli?

Dipende. Spesso ci viene l'idea di intervistare determinate persone che si sono distinte per alcuni meriti perché le conosciamo direttamente o indirettamente; altre volte prendiamo spunto dai social network o dalle altre testate giornalistiche; altre volte ancora sono le persone fisiche o le aziende a contattarci per chiederci di intervistarle.

In quanti lavorate al progetto e come vi suddividete i compiti?

Il numero dei collaboratori varia a seconda del periodo e della loro disponibilità; tuttavia ci sono dei ruoli fissi, ad esempio: la project manager si occupa di coordinare il lavoro; il grafico pensa ad impaginare; la social media manager crea e cura i contenuti web; la giornalista esegue le interviste; i vari collaboratori danno il loro contributo tenendo aggiornate le rubriche.

E qual è il compito del direttore?

C'è da fare una distinzione tra direttore editoriale (Diego Zarneri) e direttore responsabile (Angela Ducoli); il primo si occupa di verificare che tutti i contenuti siano pertinenti e adeguati con gli obiettivi del progetto. Il secondo si occupa di raccogliere e revisionare gli articoli da inserire e coordinare i collaboratori.

La rivista ha sempre avuto lo stesso formato (numero di pagine, impaginazione) o è cambiato/migliorato nel tempo?

È cambiato nel tempo, non come formato ma come numero di pagine e contenuti. Il formato è sempre rimasto delle stesse dimensioni, sia per consentire risparmio cartaceo sia per la comodità e la “tascabilità” che lo rendono più comodo da portare con sé. Il numero di pagine è invece aumentato nel tempo e, come dicevamo, anche i contenuti sono variati e più ricchi che in passato.

Avete in programma qualche importante innovazione al progetto per il futuro?

Ci piacerebbe poter arrivare a un incremento del numero di pagine per consentire una rilegatura in broccatura; ciò però va ovviamente di pari passo con l'aumento delle pubblicità, per questioni economiche. Siamo molto contenti che ultimamente la nostra redazione si stia ampliando, grazie all'arrivo di nuovi collaboratori e l'idea di nuove rubriche da proporre a voi lettori.

Chi si occupa della stampa?

Di ciò se ne occupa la tipografia Mediavalle di Darfo Boario Terme.

In base a che criterio scegliete l'articolo di copertina?

In copertina mettiamo sempre un personaggio che in qualche modo si è distinto oppure scegliamo a seconda di ciò che ci viene in mente.

Il “Movida- Terre Camune Magazine” si può trovare anche in formato digitale?

Sì, su internet e sulle pagine social, come ad esempio facebook o instagram, si possono trovare i nostri contenuti.



E' stata davvero una bella esperienza, dove per la prima volta ho conosciuto qualcuno che lavora per la redazione di un giornale. Ho partecipato all'intervista leggendo alcune domande, mi ha fatto piacere mettermi in gioco provando a fare qualcosa di nuovo. **(Paolo)**

Ciò che mi ha colpito di più dell'incontro è stata la disponibilità dell'intero team nei nostri confronti. Anche per me è stata la prima volta in cui ho partecipato ad un'intervista. Nella fase precedente abbiamo preparato le domande in gruppo e successivamente è stato semplice porle davanti a loro. **(Simona)**

Mi sono sentita molto emozionata durante l'intervista: nonostante ciò, sono riuscita a leggere le domande che mi erano state assegnate senza incepparmi, già questo per me è stato un obiettivo raggiunto con successo. Fra tutti i partecipanti, mi ha colpito particolarmente il direttore editoriale, così gentile ed elegante. Pur non conoscendoci e vedendoci per la prima volta, tutti ci hanno subito messo a nostro agio. **(Marianna)**

L'intervista è andata super bene, mi sono divertita e interessata ad ogni dettaglio. Spero sia solo la prima occasione che ci capita di fare un'esperienza di questo tipo. Sono stati tutti molto cordiali e gentili, dal direttore a tutti i componenti del team. **(Marisa)**

Ho partecipato volentieri all'incontro e mi ha fatto molto piacere imparare definizioni nuove ed il loro significato (ad esempio “brossura”, “project manager”, “co-working”...). **(Luana)**

SALE IN ZUCCA 2024

Dal 5 all'8 settembre si è svolta l'annuale sfida nazionale della zucca a Sale Marasino. Non abbiamo mancato l'appuntamento nemmeno quest'anno, cogliendo l'occasione di presentare la nostra bancarella ricca di lavori creati appositamente per la fiera. Siamo stati presenti in piccolo gruppo sabato dal pomeriggio alla sera e domenica dal mattino al pomeriggio. Sabato c'era molta gente, complice il bel tempo ed il sole piacevolmente tiepido, abbiamo approfittato per fare un giro per le vie del centro, fra le varie bancarelle colorate ed i profumi buoni provenienti dagli stand gastronomici. Novità assoluta, quest'anno oltre alla sfida della zucca più grande è stata inaugurata la gara del girasole più alto, alla quale abbiamo deciso di partecipare grazie all'aiuto del nostro maestro d'arte Adelmo. Quindi sabato abbiamo portato con noi il gigantesco girasole che nei mesi precedenti abbiamo coltivato speranzosi. Abbiamo assistito al posizionamento e alla misurazione da parte dell'organizzazione dei vari girasoli, stupefatti nel vedere quanto sfioravano il cielo. In bancarella invece c'era la nostra Maria Grazia Rossi ad aiutarci con la vendita dei prodotti fra i quali avete potuto trovare una bella novità rispetto agli anni precedenti: i nostri scaldotti fantasiosi e colorati! Si tratta di cuscini che all'interno contengono noccioli di ciliegia che, se riscaldati, donano benessere fisico in caso di dolori articolari e muscolari. Li abbiamo riempiti personalmente con cura ed impegno. Oltre ad essi, la bancarella offriva lavori in creta a tema come piccole zucche ornamentali o porta lumini decorativi ed altre interessanti creazioni. Per concludere al meglio la giornata a cena abbiamo consumato pane e strinù con patatine e una deliziosa torta di zucca! Il giorno dopo, ovvero la domenica, siamo ripartiti al mattino per passare altro tempo in fiera, divertendoci e spendendo il nostro tempo dividendoci tra la bancarella e le premiazioni del pomeriggio. Purtroppo il tempo non è stato dei migliori, al contrario del giorno precedente: poco dopo pranzo ha infatti iniziato a piovere obbligando l'organizzazione ad anticipare le premiazioni. Abbiamo atteso con pazienza, attenzione e curiosità il nostro risultato...il nostro girasole si è classificato in settima posizione! Siamo stati premiati con una coccarda rossa. Tra i vari momenti belli vissuti in fiera ricordiamo con piacere di essere riusciti a passare a salutare anche quest'anno il signor Piero, proprietario della deliziosa yogurteria Yogorino, che ci regala sempre degli assaggi prelibati. Ricordiamo anche le zucche gigantesche in esposizione, ci stupiamo ogni volta del peso e della grandezza a cui possono arrivare, delle varie decorazioni di cui il paese si adorna in tale occasione, del simpatico trenino che presta servizio e accoglie i visitatori durante la festa. Anche stavolta è stata un'esperienza di cui manterremo un buon ricordo, attendendo con ansia la prossima edizione.



GITA AL LAGHETTO AZZURRO DI MALONNO

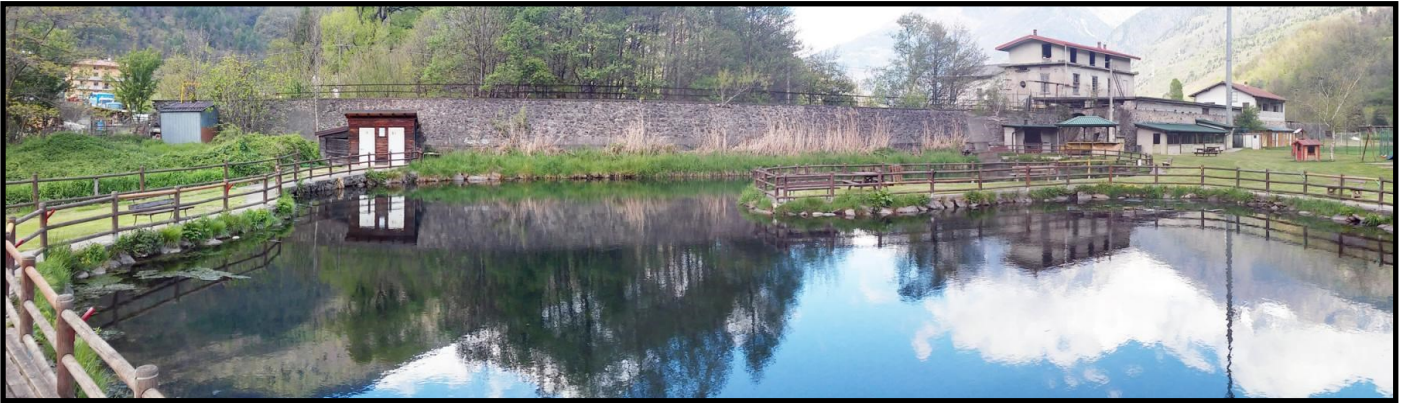
Siamo tornati dopo tanto tempo a rilassarci lungo le sponde del piccolo laghetto di Malonno. E' sempre piacevole organizzare un bel picnic in questo posto, perchè c'è la possibilità di fare grigliate ed ora in aggiunta c'è anche un forno per la pizza.

Siamo stati piacevolmente colpiti da questa novità, ma non era l'unica: i bagni sono stati rinnovati, hanno aperto un piccolo bar all'interno del parco e costruito un marciapiede che dal parcheggio porta direttamente in questa grande oasi di tran-

quillità. I giochi presenti (lo sciolo, le altalene) invece sono gli stessi di sempre. Anche il laghetto è quello di sempre, circondato dalla classica staccionata in legno, con le trote che nuotano indisturbate nel loro habitat sereno, visto che in questo periodo è vietata la pesca, con tanto di cartello.

Noi ci siamo organizzati portando salamelle e carne mista per la grigliata, scamorza affumicata e anguria, con l'aggiunta di qualche golosissimo snack al cioccolato.

Abbiamo caricato sui pulmini anche coperte, il mini-frigo con l'acqua, le carte da gioco: tutto era perfetto per passare una giornata di relax in compagnia. Consigliamo a tutti il laghetto azzurro di Malonno per una gita estiva; perché è un posto pianeggiante, senza pericoli alcuni e divertente anche per i bambini, agibile anche per chi è in carrozzina. Vi assicuriamo che passerete una piacevole giornata.



E' un bel posto, comodo, in cui posso tranquillamente arrivarci con la carrozzina elettrica. Mi piace fare i miei giri del prato, se avessi la licenza di pesca, mi piacerebbe andare lì a pescare. Ho apprezzato molto la gita, visto che quest'anno non sono ancora salito in malga; stare in mezzo alla natura per me è fondamentale. **(Davide)**

Sono sempre felice di tornare al laghetto di Malonno, ci siamo stati tante volte durante gli anni. Mi diverte salire sullo sciolo, nonostante l'età, così come sull'altalena: è bello a volte tornare a sentirsi bambini. Nel parco sono presenti due belle piante di prugne di specie diversa: una prugna bianca e una prugna rossa. Così ho pensato di staccarne alcune per assaggiarle: erano buone e belle dolci! **(Marisa)**

Non ero mai stata al laghetto Azzurro di Malonno. Mi piacerebbe sapere da dove prende questo nome. Mentre aspettavamo di pranzare in mezzo al verde abbiamo ricordato e raccontato con un po' di nostalgia come si viveva durante i tempi passati, più a contatto con la natura, di come ci si cibava con alimenti semplici, ma genuini e gustosissimi come ad esempio latte e polenta, il "fiurit" (un prodotto caseario ricavato dal siero del latte), cibi che i giovani d'oggi nemmeno conoscono. Passare una giornata fra la natura ci da l'impressione di poter in un certo senso tornare indietro nel tempo. La parte che mi è piaciuta molto è stata degustare la buonissima grigliata con le mani anziché con le posate come è mia abitudine fare. **(Simona)**

A parte quattro gocce di pioggia è stata una gita bellissima. Mi sono divertita e ho apprezzato il cibo cucinato. Insieme alla carne grigliata abbiamo gustato i freschi pomodori della nostra serra. **(Marianna)**

GOLFHANDO 2024

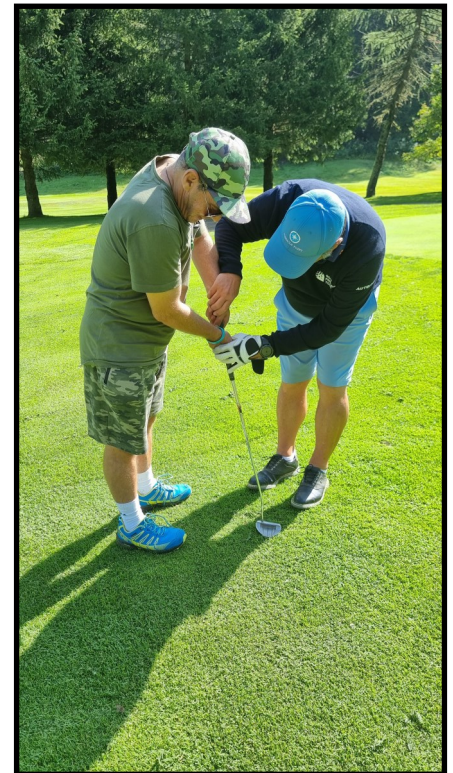
Venerdì 23 agosto al mattino siamo partiti alla volta di Ponte di Legno. Il nostro piccolo gruppo, composto da: Marisa, Beppe, Adriano e Paolo, era accompagnato da due educatori.

Ad attenderci, come l'anno scorso, gli amici del Rotary Club di Ponte di Legno e "Sentieri accessibili". Appena arrivati siamo saliti sulla seggiovia che ci ha portati sino al laghetto Valbione, posto incantato in alta montagna

dove molta gente è solita rilassarsi e famiglie e bambini si rinfrescano nelle acque del lago godendosi il sole caldo. Siamo giunti nei campi da golf emozionati e prontissimi per le gare. Anche quest'anno ce la siamo cavata egregiamente, cercando di concentrarci per centrare il massimo delle buche. C'era tantissima altra gente che giocava con noi, tra cui molti ragazzi delle altre cooperative che abbiamo rivisto vo-

lentieri e dei giocatori professionisti che ci affiancavano.

A fine gare verso mezzogiorno abbiamo pranzato con pizzette, affettato, focacce salate, pasta fredda con il pesto, pane e nutella e tè offerti dall'organizzazione. Dopo pranzo, giusto il tempo di rilassarci e poi stanchi ma felici siamo tornati verso la strada di casa.



Quest'anno ho ricevuto in omaggio un paio di palline da golf firmate dai partecipanti. Ero molto stanca a fine giornata ma felice e soddisfatta. Ogni volta che riesco a infilare la palla in buca battevo un 5 con la mano ai giocatori accanto a me. **(Marisa)**

Ho partecipato all'evento per la prima volta, non avevo mai giocato a golf in vita mia! Mi è piaciuto, l'ho trovato divertente ma azzeccare le buche è decisamente difficile. Inoltre, per l'occasione, sono salito per la prima volta in seggiovia: pensavo di aver paura invece poi è stata una bella esperienza. **(Paolo)**

All'inizio ho fatto fatica, non riuscivo a fare entrare le palline nelle buche. Poi finalmente ce l'ho fatta, che soddisfazione! **(Giuseppe)**

La mazza di ferro era un po' pesante e ho fatto fatica. Però mi sono divertito. **(Adriano)**

INSIDE OUT 2: NUOVI EMOZIONI AL CINEMA!

Eccolo, il film del momento: potevamo forse perdercelo dopo la bella esperienza del capitolo precedente, "Inside Out"? Ovviamente no, perciò siamo corsi al cinema a vederlo ed ora siamo pronti a recensire e documentare l'esperienza per voi!

Il film racconta le avventure di Riley, una ragazzina alle prese con le sfide quotidiane durante la crescita. Ce la ricordiamo già dal film precedente, era più piccola, ora sta crescendo e i suoi genitori sono sempre più fieri di lei. Sta diventando un'adolescente e questo comporta dei cambiamenti sia fisici che emotivi: alle vecchie emozioni provate (gioia, rabbia, disgusto, tristezza e paura), se ne aggiungono delle nuove: noia, imbarazzo, invidia e soprattutto ansia.

Queste nuove emozioni, appena giungono a lei, tentano di prendere il sopravvento e sorprendere le vecchie. Se prima era Gioia a governare i vissuti di Riley, ora è Ansia a prendere il controllo della sua vita. Ansia crede di riuscire ad aiutare Riley a superare gli ostacoli e i cambiamenti in corso, ma in realtà crea un grande caos: questo perché, se nella vita siamo guidati principalmente dall'ansia, la nostra mente è confusa e non riusciamo a capire davvero quello che ci succede, rischiando anche di prendere decisioni sbagliate. Così Riley abbandona le amiche vecchie per quelle nuove, si concentra più su sé stessa che sugli altri con l'intento di dimostrare il suo valore, compie un gesto avventato quando accede all'ufficio della coach per sbirciare il suo taccuino. Ma è questo ciò che Riley vuole veramente essere? No, lei vorrebbe essere contenta e fiera di sé stessa, una brava persona. Quando finalmente le vecchie emozioni riescono a riconquistare il sopravvento su Ansia, Riley inizierà a sentirsi subito meglio.

Dentro di noi condividiamo tante emozioni, c'è spazio per tutte loro senza che nessuna di esse debba prendere il controllo esclusivo di noi stessi, così è anche per Riley. Gioia riuscirà a fermare ansia, a calmarla e a farle capire che solo collaborando fra loro riusciranno a creare benessere. Il film è stato molto commovente: abbiamo percepito la sofferenza di Riley e ci siamo immedesimati in lei rendendoci conto che ognuno di noi vive le stesse emozioni nelle situazioni quotidiane.



CONVERSAZIONI SPARSE SULLA GIOIA

<< Qualche giorno fa ho provato tanta gioia quando ho ricevuto l'orologio nuovo.>>

<< Provo gioia quando sono in montagna. La montagna mi da serenità indiscussa.>>

<< Provo gioia quando vedo mia cugina. Le voglio un sacco di bene.>>

<< E' impagabile la gioia che sento quando sto con i miei parenti. Vorrei poterci passare più tempo possibile.>>

<< Provo gioia quando vedo i miei nipoti contenti, farei qualsiasi cosa per il loro sorriso.>>

<< Il momento di maggior felicità che provo è quando vado a ballare. Mi scatenano e sono felice!>>

<< Provo gioia alla mattina appena sveglio, mentre faccio la cyclette ascolto le canzoni e sono felice.>>

<< Mi sento gioiosa quando riesco a fare le cose che mi piacciono e a stare con le persone che mi fanno stare bene.>>

<< Una gioia tanto grande è quando vado al canile con Valentina ed i miei amici.>>

CONVERSAZIONI SPARSE SULLA RABBIA

<<Provo rabbia quando un imprevisto mi rovina la giornata.>>

<<Mi arrabbio quando ho delle incomprensioni con le persone attorno a me.>>

<<Provo rabbia quando le persone mi fanno perdere la pazienza.>>

<<Provo rabbia quando non posso uscire per andare a ballare o al bar.>>

<<Provo rabbia quando vorrei fare delle cose che prima riuscivo a fare ed ora non riesco più, ad esempio lavare i piatti.>>

<<Provo rabbia quando mi dicono che non voglio fare una cosa, mentre invece vorrei farla ma non riesco.>>

<< Mi arrabbio se qualcuno mi mette le mani addosso.>>

<< Mi arrabbio quando gli altri mi prendono in giro.>>

<< Provo rabbia quando il computer non funziona.>>

CONVERSAZIONI SPARSE SULLA TRISTEZZA

<<Mi sento triste quando perdo qualcuno di caro, quando penso a qualcuno che non c'è.>>

<< Io mi sento triste quando si fa male qualcuno che ho accanto, ad esempio quando la mia mamma ha dovuto andare in ospedale.>>

<<Provo tristezza quando qualcuno mi risponde male.>>

<<Sono triste quando mi manca qualcuno.>>

<<Mi sento triste quando vedo qualcuno star male. È una cosa insopportabile.>>

<<Sono triste quando mi manca mio fratello Ivan...>>

<<Sono triste quando non vengo in Pia Fondazione. Mi mancano gli amici.>>

<< Provo tristezza quando devo rientrare dai miei viaggi, brevi o lunghi che siano.>>

<<Sono triste quando mi vengono pensieri malinconici.>>

CONVERSAZIONI SPARSE SULL' INVIDIA

<<A volte sono stata invidiosa di mio fratello perché aveva più cose di me.>>

<<Io invece provo invidia quando qualcuno fa qualche cosa e io no, ad esempio uscite o vacanze. Sono un pò invidioso di mio nipote perchè lui esce più di me.>>

<<A volte sono invidiosa di chi è vestito meglio di me e di chi ha più soldi.>>

<< Io invidio un po' chi ha la casa con la piscina. Un po' tanto....>>

<<A pensarci bene, ammetto di invidiare un pò mia sorella. Mi piacerebbe essere come lei e fare l'insegnante.>>

<< Invidio chi è più in salute di me.>>

<< Invidio i ragazzi della mia età che hanno la macchina mentre io non posso guidare. Loro riescono ad essere totalmente indipendenti negli spostamenti e ad avere un proprio lavoro.>>

<< Invidio tutti quelli che viaggiano tanto, perchè a me piace tantissimo.>>

CONVERSAZIONI SPARSE SULLA PAURA

<<Ho paura dei pipistrelli, dei ragni, degli squali e delle vipere. Devo continuare?>>

<<Da piccolo avevo paura del buio, ora dei temporali.>>

<<Ah, non parliamo delle saette.>>

<<Nemmeno dei topi, né delle galline!>>

<<Ci sono anche tutt'altri tipi di paure: ad esempio, che qualcuno ci faccia del male quando siamo in giro da soli. Cose più profonde, come la paura della morte o della solitudine.>>

<<Da piccolo mi è capitato di provare molta paura quando è caduta una pianta in cascina. Ora provo paura quando mio papà va a caccia e spara con il fucile. Il colpo mi fa sempre saltare!>>

<<A me fa paura un pochino il futuro, perché non so cosa accadrà.>>

<<Io mi spavento molto quando faccio incubi e quando guardo film dell'orrore.>>

<< Ho un po' paura del fuoco.>>

<< Ho paura dei terremoti e dei fenomeni atmosferici grossi, tipo alluvioni e tornadi.>>

<<Da piccola avevo paura delle mucche, soprattutto quando muggivano!>>

CONVERSAZIONI SPARSE SULLA NOIA

<<Quanta Noia quando non so cosa fare e devo stare in casa senza potere uscire... >>

<<Concordo. La pioggia mi annoia!>>

<< Anche a me non piace stare fermo, vorrei sempre andare in giro e sentirmi attivo. >>

<< In effetti a volte a casa non c'è nessun lavoro domestico da fare, quindi che si fa? Mi annoio quando non vengo in Pia Fondazione. >>

<< Sì, pure io. Come si dice... una noia mortale!>>

<< Io mi annoio poco spesso, ma quando mi annoio faccio tanta fatica a sopportare il momento, devo inventarmi qualcosa da fare a tutti i costi.>>

CONVERSAZIONI SPARSE SULL'ANSIA

<< Io entro in ansia quando ho qualche incomprensione o mi scontro con qualcuno.>>

<< Anch'io quando litigo, infatti odio litigare.>>

<< Solitamente quando sono nervosa e mi capita di prendermela con gli altri poi mi sale l'ansia, sia per il nervosismo che fatico a gestire che per il senso di colpa nei confronti di chi ho trattato male.>>

<< Mi capita di provare ansia quando sono di fronte a qualcosa di nuovo, a dei cambiamenti. Mi destabilizzano.>>

<< A me invece capita quando sono obbligato a fare qualcosa che non voglio fare, insomma quando devo fare qualcosa di malavoglia!>>

<< Che ansia quando aspetto un momento piacevole e sembra che non arrivi mai e il tempo non scorra! Mi capita sempre quando devo aspettare il momento di andare a casa.>>

<< Provo ansia di fronte alle domande inaspettate o imbarazzanti. Non so mai come reagire, come rispondere...>>

<<L'ansia per me è sinonimo di frustrazione, per quei momenti in cui vorrei fare qualcosa, portare a termine un'azione, ma non riesco>>.

CONVERSAZIONI SPARSE SULL'IMBARAZZO

<< Che imbarazzo quando sento che mi prendono in giro...>>

<< Io mi imbarazzo quando vedo una ragazza che mi piace!>>

<< Anch'io! Più in generale, quando faccio nuove conoscenze, perché sono un po' timido...>>

<<Anch'io sono timido, m'imbarazzo quando devo parlare con qualcuno di importante.>>

<< L'imbarazzo è un'emozione che ci fa provare vergogna di fronte a qualcosa o qualcuno, quando mi capita mi sento avvampare le guance e il rossore in viso prende il sopravvento.>>

<< Una fra le cose per me più imbarazzanti è trovare il coraggio di dare un bacio alla persona che ci piace.>>

<< Mi imbarazza farmi vedere nudo dagli altri, come penso succeda a tutti. Ma in piscina o al mare con il costume mi sento a mio agio.>>

CONVERSAZIONI SPARSE SUL DISGUSTO

<<Provo disgusto davanti ai cibi che non mi piacciono, in particolare alcuni tipi di verdure...>>

<< Idem! Cibi disgustosi per il sottoscritto: VERDURE, tranne pochissime eccezioni e non riesco a mangiare tutte le cose piccanti.>>

<< Provo disgusto quando sono di fronte a un animale morto, mi è successo alcune volte.>>

<< A me fanno impressione soprattutto gli insetti, sia vivi che morti!>>

<< Provo disgusto quando qualcuno mette le mani addosso a qualcun altro. La violenza mi inorridisce.>>

<< Provo disgusto per l'indifferenza ed il menefreghismo che certe persone dimostrano e per l'insensibilità che spinge alcuni a calpestare i sentimenti altrui.>>

<< Mi disgusta avere a che fare con persone che mi prendono in giro.>>

<< Sono disgustata dall'ipocrisia della gente e dalle bugie.>>

<<Mi provoca disgusto l'odore della benzina, ma anche quello del fumo di sigaretta.>>

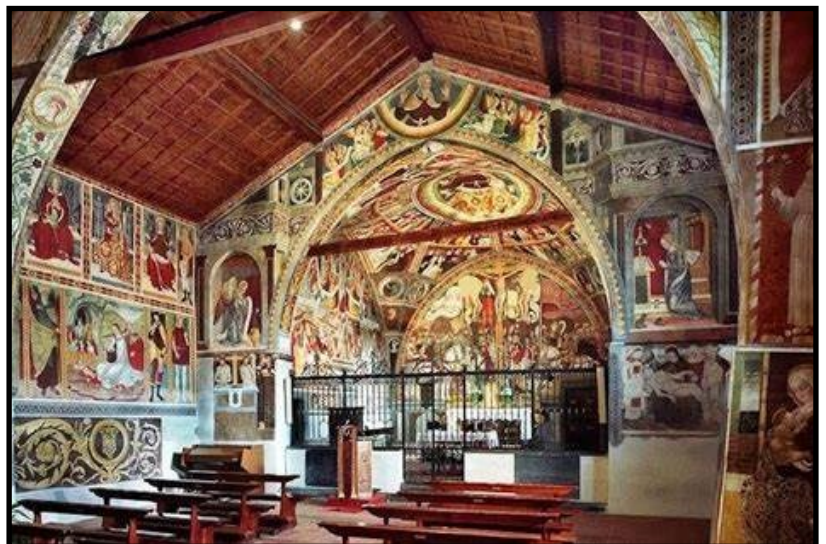
IL MIO PAESE E'... **ESINE** di Maurizio Lazzaro



Il mio paese è Esine (Edèn in dialetto) ed è bellissimo perchè si producono ancora molte cose fatte in casa, come il burro e la farina. In Valle Camonica Esine è famoso per le bellissime ed antiche chiese Santa Maria Assunta e Santissima Trinità ed il mulino accanto alla parrocchiale, che funziona ancora con l'acqua del Vaso re (un canale artificiale risalente al medioevo) che fa girare la ruota. Inoltre qui risiede come sappiamo tutti anche l'ospedale di Valle Camonica. Io sono originario della provincia di Lecco e sono arrivato a Esine negli anni 80 con i miei genitori adottivi e sin da subito mi sono trovato bene. Il paese si trova in una zona ben servita, ci sono anche due grandi supermercati oltre ai classici negozietti. Varie sono le aziende e gli stabilimenti presenti. Attraverso il paese scorrono il fiume Oglio e il torrente Grigna, due freschi corsi d'acqua che gli abitanti apprezzano molto, in quanto oasi di sollievo al gran caldo soprattutto d'estate. Per quanto riguarda il Grigna, in verità però la gente a volte lo teme anche, perchè tende ad ingrossarsi con le piogge e ad allagare la zona circostante. Tant'è che esiste un detto dialettale che dice "Quand che il Grigna il grignerà, quelli di Bers ed Edèn i piangerà". Aggiungo questa curiosità: in antichità, il Grigna portava un altro nome, ovvero "Esino" ed il suo ponte era tutto fatto di legno. Poco lontano dal suo corso, ci sono anche dei laghetti e tutt'attorno si può trovare la ciclabile comunale che collega Esine a Cividate e a Darfo. Tra le vie del paese si possono trovare molte fontane storiche, tra cui una particolarmente interessante, in via Leutelmonte: un antico lavatoio ancor oggi utilizzato dalle abitanti più anziane. Due sono le frazioni principali di Esine: Plemo e Sacca. Meno conosciuta è la piccola frazione di "Librini", tra Plemo ed il centro di Esine. In totale il numero degli abitanti è di 5057. Agli amanti della montagna, posso consigliare delle belle passeggiate al monte Colma di San Glisente e al colle Bardisone. Il Santo patrono cade nel giorno della Conversione di San Paolo, ovvero il 25 gennaio. In tale circostanza il paese si addobba a festa e viene organizzata una fiera con bancarelle di tutti i tipi e giostre per i più piccoli. Per gli abitanti, questa è una festa molto sentita. Invito tutti a farci un salto per passare qualche momento di svago, divertimento e...buon cibo! Per l'occasione sono attivi infatti gli stand gastronomici dove si possono assaggiare particolarità del luogo, come ad esempio i nostri amati casoncelli.

In conclusione...

Esine mi piace tanto così com'è, ma se avessi l'opportunità di proporre qualche innovazione di sicuro mi piacerebbe che venissero creati dei veri e propri parcheggi per il cimitero, che fosse costruito un sottopassaggio pedonale ed un parcheggio sotterraneo nella zona delle scuole e della palestra. Queste nuove proposte sono in realtà già state avanzate dalla nuova amministrazione e le segnalo perché ritengo siano importanti ed utili. Venite a visitare Esine, vi accoglieremo a braccia aperte!





APPUNTAMENTO CON IL CINEMA “IL RAGAZZO E LA TIGRE” regia di Brando Quilici



“Il ragazzo e la tigre” di Brando Quilici è un film che racconta la storia di Balmani, un ragazzo orfano di dodici anni che vive in un orfanatrofio del Nepal, dopo che i genitori sono morti a causa di un terremoto. Balmani soffre molto in orfanatrofio, spesso viene deriso dai compagni e sogna di tornare a casa sua. Un giorno, mentre tenta la fuga verso casa, assiste alla cattura di una tigre e dal suo cucciolo da parte di alcuni bracconieri del luogo. Intenerito e preoccupato, decide di far di tutto per salvare la vita al piccolo, rimasto solo. Lo porterà con sé, chiamandolo Mukti. Il ragazzo vorrebbe condurre la piccola tigre in un monastero sull'Himalaya (dove sognava di andare con la madre), luogo in cui le tigri sono considerate sacre. Quindi parte per questo lungo viaggio, durante il quale incontrerà difficoltà ma anche paesaggi strepitosi. Dopo mille avventure (che non vi sveliamo per non togliervi alcuna sorpresa!) i due amici riusciranno a raggiungere il monastero, dove Mukti sarà accolto da una tigre che gli farà da madre. Raggiunto l'obiettivo, Balmani decide di tornare all'orfanatrofio per rimettere un pò in sesto la sua vita. In futuro la vita lo farà incontrare con la sua amata tigre Mukti? Sarà il destino a decidere per loro.

Mi è piaciuto questo film, mi ricordo soprattutto le coccole tra Mukti e Balmani; la tigre afferrava con i denti i pantaloni del ragazzo per giocare. In una scena tenera il ragazzo ha anche dato del latte alla tigre con il biberon. **(Gina)**

La tigre era bella, mi è piaciuto il lungo viaggio che hanno fatto sulle montagne! **(Tiziano)**

Mi è piaciuto un sacco, soprattutto quando Balmani ha portato Mukti al monastero e gli ha trovato una nuova mamma. Mi piacciono i film con gli animali come protagonisti. **(Bruna)**

Mi è piaciuto molto il ragazzino protagonista, per come si prendeva cura amorevolmente della tigre. Alla fine l'ha portato su una montagna dove ha trovato una nuova casa. **(Anna)**

Il film mi è piaciuto, l'ho guardato con attenzione, mi ricorderò bene della tigre protagonista. **(Michele)**



Questa storia mi ha ricordato molto quella della volpe Pax di cui ho letto il libro tempo fa: questo perchè sia nel caso di Pax che di Mukti gli animali sono accompagnati da due ragazzini che vogliono salvarli e li incoraggiano a tornare nei rispettivi habitat naturali, nonostante siano molto affezionati a loro e soffrano per il distacco. Questo dimostra che quando si ama davvero qualcuno, si vuole innanzitutto il suo bene... il film mi è piaciuto molto, la storia è commovente, tenera e scorrevole. **(Simona)**

Il film mi è piaciuto, mi mancava fra tutti i film che ho visto. La storia è avvincente e il finale mi ha soddisfatto. Sono un amante del cinema ed è stata una bella serata. **(PAOLO)**

Mi è piaciuto molto, soprattutto per il fatto che si è creato subito un buon rapporto tra il ragazzo e la tigre. Hanno creato una nuova famiglia. Una bellissima storia. **(GIOVANNI)**



Mi sono emozionata tanto quando Mukti è stato adottato dalla tigre, la sua nuova mamma. In quel momento Mukti era molto combattuto perchè si era affezionato ormai al ragazzo e voleva restare con lui, ma Balmani ha capito che per il suo bene il tigrotto doveva restare con i suoi simili. **(Marianna)**

Il film è stato interessante e piacevole mi è piaciuta la compagnia della serata. **(Stefano)**

La parte che mi è piaciuta di più durante la storia è stato l'arrivo del ragazzo al monastero insieme alla sua piccola tigre. Mi sono piaciuti i colori e l'ambientazione. La storia mi ha commossa e mi ha fatto tanta tenerezza. **(Marisa)**



L'ANGOLO DEI LIBRI
LA GIOIA DI CORRERE IN SALITA di Mark.T. James
Recensione di Simona Bazzoni



Mark, autore e protagonista di questo libro, racconta in prima persona la sua storia ed il suo rapporto con Black, un Labrador nero, divenuto irrinunciabile compagno di avventure. Broker londinese di successo, tutte le mattine si sveglia alle 5 per controllare l'andamento della borsa, finché un giorno viene chiamato dall'ufficio in cui lavora per essere promosso direttore. Mark si rende conto che qualcosa non va quando si accorge che, al posto di esserne contento, si trova in difficoltà ad accettare la proposta. Decide così di lasciare il lavoro, sentendo che ormai non fa più per lui. Anche il rapporto con la fidanzata Susan s'incrina, a causa di visioni del mondo differenti. A fronte di ciò, si confida con l'amico Nick, musicista, che gli suggerisce di staccare accompagnandolo in Italia in tournée. Qui, grazie a Viola, la compagna di Nick, Mark conosce Black che, adorabile e affettuoso, inizia a seguirlo ovunque, concerti compresi. Nonostante la sua avversione nei confronti degli animali, Mark piano piano riesce ad entrare in sintonia con Black, dopo innumerevoli esperienze vissute insieme. Black fa scoprire a Mark la cosiddetta gioia di correre in salita, ovvero la libertà che si può provare correndo fra le vie in salita di Alba, il paesino in cui vive temporaneamente. A causa di un infortunio di Black, Mark conoscerà inoltre Giulia, veterinaria carina ed empatica, per la quale inizierà a provare un sentimento speciale. Affezionatosi all'animale, si rende conto di aver scoperto un nuovo sentimento sincero e puro, superiore a quelli provati finora. In Italia la fortuna volge dalla sua parte, quando gli arriva una proposta lavorativa interessante, ovvero quella di gestire un'azienda vinicola. Torna dunque a Londra per vendere la casa e chiudere definitivamente con il passato, potendosi così concedere il trasferimento definitivo in Italia. Mark James continua ad oggi a vivere la sua vita serena in compagnia di Black, facendo la spola tra le Langhe ed il Regno Unito, dove sono rimasti alcuni dei suoi affetti più cari.

Le Langhe sono un territorio o sub-area geografica del Piemonte meridionale, situato tra le province di Cuneo e Asti costituito da un esteso sistema collinare, delimitato dal corso dei fiumi Tanaro, Belbo, Bòrmida di Millesimo e Bòrmida di Spigno e confinante con l'Astesana, il Monferrato Hanno come Capoluogo la città

**“ Black correva, e se aveva dei pensieri
dovevano essere allegri.
Guardandolo mi prese
una smodata voglia
di correre anch'io:
la volevo a tutti i costi
quella leggerezza che vedevo in lui.”**



LE RICETTE DI KAIROS

IL RIPIENO FATTO IN CASA di Marisa



Ingredienti:

1 kg di spinaci
 2 tazze di acqua calda
 1 kg di carne macinata
 3-4 salamelle
 4 uova
 pane grattugiato q.b.
 Formaggio grattugiato q.b.
 Sale q.b.
 2-3 spicchi di aglio tritato
 noce moscata q.b.
 4-5 noccioli di pesca o
 albicocca essiccati
 (in alternativa una manciata
 di mandorle, noci o nocciole)
 5-6 amaretti tritati

Procedimento:

Si inizia con il far bollire gli spinaci in acqua bollente e già salata. Quando sono cotti, dopo circa una mezz'oretta, si scolano e si mettono in una ciotola con acqua fredda, dove si raffreddano e con le mani si elimina l'acqua in eccesso.

Si prende poi una bacinella grande in cui si aggiungono tutti gli ingredienti nominati.

Aggiungiamo gli spinaci, il pane grattugiato, il formaggio, la carne macinata, le salamelle sbriciolate, un pizzico di sale, le uova, l'aglio, la noce moscata, gli amaretti tritati e l'interno dei noccioli anch'esso tritato.

Si amalgama tutto insieme grazie all'aiuto di 2 tazze di acqua calda. Si impasta con le mani tutto il composto fino ad ottenere una grossa palla di ripieno.

Noi consigliamo questo ripieno per i casoncelli o per delle semplici polpette con il pan grattato.

***Ricetta assolutamente da provare! Ne varrà la pena!
 Buon appetito...***

IL SALAME AL CIOCCOLATO di Marianna

Procedimento:

Innanzitutto, in una ciotola, si schiacciano finemente i biscotti secchi con il pesto carne e si aggiunge il burro precedentemente fuso in un padellino.

Mettiamo poi lo zucchero, il rum o la Vecchia Romagna solo però se si vuole insaporire ancora di più il salame.

Si aggiungono i tuorli delle uova e il cacao amaro, si amalgama bene tutto fino a creare un composto solido.

Con l'utilizzo delle mani creiamo un salsicciotto con l'impasto, lo rivestiamo interamente di carta stagnola e lo riponiamo in freezer per circa due ore.

Dopo la lunga attesa, tiriamo fuori il salame, lo togliamo dalla carta e lo riponiamo su un vassoio.

Possiamo decidere di spolverare il salame di cioccolato con lo zucchero a velo per un risultato spettacolare.

Una vera delizia per il palato!



Ingredienti:

250 g di biscotti secchi
 150 g di burro fuso
 70 g di zucchero bianco
 2 uova
 1 bustina di cacao amaro
 1 cucchiaino di rum o
 Vecchia Romagna (a piacere)
 to)

TANTI AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTI VOI!

Cari Amici,

Anche quest'anno ci apprestiamo a prepararci al periodo di festa: il Natale si avvicina e con esso le tante agognate vacanze! Vogliamo ringraziarvi per la vostra presenza, per l'affetto e l'amicizia che arricchiscono e rendono speciali le nostre giornate. Siamo felici oltretutto di essere tanto apprezzati e letti, fra queste pagine ci auguriamo di potervi raccontare tutto sempre con grande intensità e trasporto, riflettendo con voi e trasmettendovi le nostre emozioni, i sogni e i desideri che ognuno di noi porta con sé. E' stato un anno felice ed intenso, di soddisfazioni ne abbiamo raccolte tante! Speriamo che lo stesso possa valere per voi. È dunque un bilancio positivo il nostro e coltiviamo fiduciose aspettative anche per l'anno che verrà.

Vi lasciamo così in compagnia dei nostri auguri e di qualche speciale bonus natalizio pensato apposta per voi.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!



Vorrei trascorrere il Natale insieme alla mamma, a mio fratello, a mia sorella. Che il 2025 porti tanta serenità e che mia mamma sia in salute al mio fianco. Auguro a tutti un mondo di bene. Nel 2025 non voglio più vedere le persone sui barconi che affrontano un viaggio difficile, ma che tutti possano stare tranquilli e siano sani.

MARIANNA

Mi piace il Natale e la sua festa. Spero che con l'arrivo dell'anno nuovo io stia bene, che ci sia serenità e felicità tra le persone.

PAOLO

Il Natale mi piace perché è festa e la mia felicità sono le tante vacanze. Le trascorrerò con i miei fratelli e nipoti. Inoltre, il 27 dicembre compio 63 anni. Mi auguro che il 2025 sia migliore e di poter essere serena... che porti felicità e serenità a tutti.

MADDALENA

Penso che il Natale sia bello e mi auguro che per tutti ci sia serenità e felicità e sentimento d'amore tra le persone.

ROBERTA

Non mi piacciono le feste, ma spero di passare un Natale tranquillo.

MASSIMO

Le luci e l'atmosfera del Natale sono meravigliose! Vorrei ricevere dal 2025 felicità e tranquillità. Alle altre persone auguro lo stesso.

ANNA

Durante il periodo natalizio, le persone, essendo in vacanza, trascorrono più tempo assieme e questo mi piace. Amo anche le luminarie perché finalmente il paese non è più buio ma illuminato dalle luci. Trovo sia molto importante ricordare la nascita di Gesù. Mi auguro di trascorrere un sereno Natale senza brutte sorprese. Spero che ognuno sia felice e riesca ad esaudire i propri desideri, tra i miei c'è questo in particolare: che la ricerca medica continui e faccia sempre più progressi.

SIMONA

Da parte mia, auguro a tutti un Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

GIOVANNI

A me le feste piacciono molto, specialmente il Natale. Io lo passerò a Borno con i miei fratelli. Desidero augurare a tutti voi un felice Natale e buon anno nuovo!

MARISA

Mi piace il Natale perché mi dà la possibilità di vedere mia cugina, stare insieme, farla giocare e divertire. Auguro a me e a tutti che il 2025 sia un anno buono e sereno e che finisca definitivamente il Coronavirus.

MARCO

Mi piacciono le feste perché la mia famiglia si riunisce, mi auguro un anno felice e tranquillo e che le vacanze trascorran bene per tutti.

DAVIDE

Mi piacciono gli alberi di Natale ed i presepi con vicino i regali, che il 2025 sia pieno di cose belle e positive per tutti i segni zodiacali.

RICCARDO

Il Natale è un momento per stare riuniti con la famiglia, come dice il detto "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi!". Sono belle e mi piacciono le decorazioni di Natale, soprattutto il presepe. Mi auguro che il 2025 sia pieno di amore e felicità, non solo per me ma per tutti, così da trascorrere un anno sereno.

MICHELE

Del Natale amo tantissimo le luci e l'atmosfera che si crea, vi auguro che sia sereno, pieno di felicità ed allegria. Spero che il 2025 trascorra tranquillo.

STEFANO

Guardo volentieri in tv la messa di mezzanotte per la nascita di Gesù. Vorrei poter avere di tutto e di più per il 2025. Vi auguro il meglio.

VITTORINA

**Ma che bello il Natale,
È una festa eccezionale!
Tra ghirlande e panettoni
diventiamo tutti più buoni.**

**Nella grotta il bambinello
dorme assieme all'asinello
che regalo ci hai donato
un amore smisurato!**

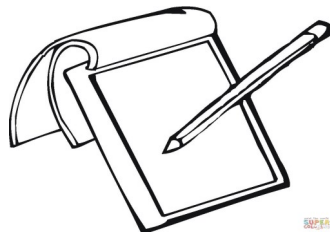
**Mille luci scintillanti
mille cuori scalpitanti!
Questo è un giorno assai speciale
a tutto il mondo:**

BUON NATALE!

LA REDAZIONE



Gli ospiti del CDD e CSE
della
Pia Fondazione
Di
Vallecamonica Onlus



**Pia Fondazione di Vallecamonica Onlus Via Lanico 2, 25053
Malegno (BS)
tel. 0364/340434 fax 0364/344822 email piafondazione@virgilio.it
<http://piafondazione-vallecamonica.it>
PER DONAZIONI IBAN: IT35A032445470000000020000**